



Vice Presidente Commissione Lavori Pubblici
Consigliere Capogruppo La Destra Alleanza per il Futuro



Segretario regionale La Destra



Componente Direttivo nazionale
Componente Dipartimento Europa
e Cooperazione internazionale

COMMISSARIO PREFETTIZIO

COMUNE DI SESSANO DEL MOLISE

86097 SESSANO DEL MOLISE (IS)

E p.c. PREFETTO DI ISERNIA

VIA KENNEDY

86170 ISERNIA

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VIA BERTA 1

86170 ISERNIA

COMANDANTE POLIZIA PROVINCIALE

VIA BERTA 1

86170 ISERNIA

COMANDANTE DEI CARABINIERI

VIA PONTE SAN LEONARDO 1

86170 ISERNIA

DIRETTORE ARPA MOLISE

VIA BERTA 1

86170 ISERNIA

SPETT.LE

DIRETTORE DISTRETTORE ASREM

LARGO CAPPUCCINI 2

86170 ISERNIA

In riferimento alla lettera del 26.4.2010 ed alle varie sollecitazioni con le quali chiedo nello specifico di verificare se a Sessano vi siano insediamenti industriali inquinanti, fabbricati con presenza di amianto o altro materiale dannoso alla salute, lo stato di efficienza del depuratore insistente nella zona industriale ed in riscontro della sua lettera del 12.05.2010

premessato che

- il consigliere provinciale è titolare del diritto di accesso assicurato dalla [Legge 241/90](#) e rinforzato dalla norma speciale di cui all'art. 43 c. 2 del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#);
- la norma accorda al consigliere provinciale un diritto pieno e non comprimibile atteso che la speciale normativa, che detta il diritto di accesso dei consiglieri provinciali non prevede alcun limite nemmeno a tutela di esigenze di riservatezza. I consiglieri provinciali, infatti, hanno diritto di ottenere dal legale rappresentante di ciascun Comune (recte, nel caso del Comune di Sessano del



Molise, il Commissario Straordinario), dagli uffici nonché dalle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato;

- La norma di settore, dunque, impone al sindaco (recte, al Commissario straordinario) di rispondere, entro 30 giorni, alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo presentata dai consiglieri con dati certi ed inequivocabili;

considerato che

- con nota prot. N.1203 del 12.05.2010, il Commissario si è limitato ad indicare, in maniera poco chiara e certamente insufficiente, prima generici *"insediamenti industriali presenti ed in particolar modo quelli che trattano sostanze che potrebbero essere inquinanti"*...omissis...ha riferito di un probabile *"censimento degli immobili"*, ed, infine ha citato un *"impianto di depurazione in zona P.I.P"*;

- che i dati forniti non rispondono alle richieste presentate e risultano generiche, in quanto non accompagnate dal alcun riferimento a numero di pratica, a copia delle stesse, né al responsabile del procedimento a cui riferiscano;

rilevato che

- meglio avrebbe potuto e dovuto l'Ill.mo Commissario, recependo i contenuti della precedente missiva ed interpellando gli Uffici comunali competenti per settore (Tecnico e Commercio), l'ASL territorialmente competente e l'ARPA, ottenere il rilascio di copia di tutti gli atti emessi;

- con la missiva del Commissario Prefettizio si afferma che si è provveduto ad effettuare un censimento degli immobili che potrebbero presentare le ripetute problematiche, ed allora mi chiedo perché non si è intervenuti, come da me più volte richiesto, con provvedimenti ad hoc, quali il progetto e relativa autorizzazione alla realizzazione degli interventi di bonifica delle aree inquinate stabilendo anche il termine di esecuzione e le garanzie finanziarie per la realizzazione dell'intervento?

- interventi ancor più urgenti sono: il controllo dell'impianto di depurazione in zona P.I.P. che a seguito della sospensione dell'apposita autorizzazione regionale è inaccessibile, ma tale inaccessibilità non è allo stato attuale, certa e verificabile ed monitoraggio e rilevamento di sostanze nocive nell'intera area;

- il persistere di tale situazione e l'abbandono di ogni iniziativa comporta l'immissione nel sito di sostanze che potrebbero inquinare permanentemente l'area pregiudicando la salute della popolazione;

- è fin troppo evidente che il primo organo deputato all'intervento sul territorio, in materia ambientale, risulta essere il sindaco con una serie di strumenti messi a disposizione dalla legge per arginare e ripristinare il danno ambientale causato dall'inquinamento, in generale, ma, anche, con una serie di responsabilità collegate agli interventi sostitutivi in caso di inerzia degli obbligati;



- l'amministrazione comunale in caso di emergenze di carattere ambientale è sempre più in prima linea a provvedere nell'immediato al fine di garantire i primi interventi di tutela e sicurezza, con ordinanze contingibili e urgenti a salvaguardia della popolazione;

Grava, quindi, in capo all'amministrazione comunale l'obbligo ad un *facere*, non limitato all'applicazione delle norme o delle sanzioni, ma proteso ad un intervento attivo, efficace e reale sul territorio al fine di ripristinare lo stato dei luoghi danneggiati dall'inquinamento per garantire la massima tutela all'ambiente e, di conseguenza, della salute pubblica;

Tanto premesso, considerato e rilevato, preso atto che le ripetute sollecitazioni sono state disattese, nel rammentare tra l'altro, la pericolosità delle fibre di amianto, il Consigliere Provinciale Avv. Giovancarmine Mancini nella prefata qualità,

Invita e diffida

il Comune di Sessano del Molise, in persona del Commissario Prefettizio p.t., ad assumere tutte le iniziative idonee e finalizzate alla bonifica del territorio comunale anche dalla presenza di materiale contenente fibre di amianto e di ogni sostanza inquinante, di avviare il relativo procedimento e di emettere le relative ordinanze di propria competenza, ordinando ai proprietari e comunque ai responsabili di siti inquinanti di cessare comportamenti lesivi della pubblica salute nonché ad adottare tutte le misure idonee ad eliminare gli effetti dannosi del citato comportamento e/o omesso intervento.

Contestualmente, sin d'ora, chiede di prendere visione ed estrarre copia nei termini di Legge, dei documenti ed atti amministrativi attuati dalle autorità in indirizzo.

Ossequi.

Isernia 24.8.2011

Cons. avv. Giovancarmine Mancini